

Agroalimentare olimpico Lombardia regina d'export «E più valore dai Giochi»

Forum 'Food&Beverage' a Bormio, Teha Ambrosetti: crescita del 41% in 10 anni
L'impatto dell'evento sarà di 2,8 miliardi. «La sfida è creare un sistema integrato»

di **Vittorio Bellagamba**
BORMIO (Sondrio)

La Lombardia, con 50 miliardi di euro di fatturato nell'agroalimentare, è oggi la prima regione italiana per valore generato dal comparto, contribuendo per il 19% al totale nazionale, e con una crescita del +41% rispetto al 2015. Dalla ricerca TEHA Ambrosetti presentata durante la nona edizione del forum 'Food&Beverage' di Bormio i cui lavori sono stati aperti da Davide Menegola, presidente della Provincia di Sondrio, emerge che la Lombardia è anche prima per valore aggiunto, con 11,1 miliardi di euro (15% del totale) e per export agroalimentare che nel 2024 ha toccato 10,9 miliardi, pari al 16% dell'export nazionale (+94% sul 2015). La regione è anche la terza per valore delle produzioni certificate (2,6 miliardi) e per occupazione nel settore con 132.000 addetti, il 9% del totale nazionale.

Il comparto agroalimentare lombardo è un vero e proprio asset strategico: la sola Bresaola della Valtellina IGP vale 225 milioni, 11° prodotto certificato in Italia per valore e 4° tra quelli a base di carne. Sondrio è la terza provincia italiana per valore da prodotti a base di carne certificata e l'undicesima su 107 per impatto economico delle produzioni certificate alimentari (260 milioni di euro). «In vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 - ha commentato Valerio De Molli, managing partner e Ceo di TEHA Ambrosetti - la Valtellina avrà un ruolo di primo pia-

no ospitando gare a Bormio e Livigno. L'evento rappresenterà un volano straordinario per la visibilità internazionale del territorio che già fa registrare numeri di primo livello: nel 2023, la provincia di Sondrio ha accolto 4,4 milioni di turisti, il 26% del totale regionale. Nei primi otto mesi del 2024, secondo quindi gli ultimi dati disponibili, la crescita è stata del +17%, 7 punti sopra la media lombarda. Per le stime, l'impatto economico dei Giochi sulla Lombardia nel periodo 2023-2026 sarà di 2,8 miliardi di fatturato e 1,2 miliardi di valore aggiunto. Un'occasione storica per valorizzare il territorio e rafforzare la sinergia tra turismo e agroalimentare. In Valtellina la produzione vitivinicola è patrimonio dell'Umanità Unesco con delle caratteristiche distintive molto importanti. Basti pensare alla coltivazione della vite grazie ai muretti che hanno un'estensione pari a due volte la lunghezza dell'Italia».

La Lombardia si conferma tra i pilastri dell'agroalimentare italiano anche grazie alle sue 75 produzioni Dop e Igp, che la posizionano al terzo posto tra le regioni italiane. Province come Brescia, Mantova e Cremona rientrano tra le prime venti per numero di certificazioni. «Un patrimonio - ha aggiunto Benedetta Brioschi, partner TEHA - che si riflette nella qualità della vita. La sfida per il futuro sarà valorizzare questi punti di forza in una logica di sistema integrato, dove agricoltura, turismo, impresa e territorio dialogano per generare crescita sostenibile, valore economico e attrattività internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Lombardia è prima regione per valore aggiunto del comparto, con 11,1 miliardi di euro (15% del totale italiano) e nell'export che nel 2024 ha toccato 10,9 miliardi, pari al 16% di quello nazionale

